



**STUDIO PIZZANO**

COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

[www.studiopizzano.it](http://www.studiopizzano.it)

## **RISORSE TRANSIZIONE 4.0: DISPONIBILI 686 MILIONI PER INVESTIMENTI IN BENI STRUMENTALI**

*Publicato il 4 Agosto 2025 di Sabatino Pizzano*



Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha fornito chiarimenti definitivi sulla questione delle risorse destinate agli incentivi per la digitalizzazione industriale transizione 4.0. La comunicazione ufficiale del 29 luglio 2025 dissolve ogni incertezza emersa nelle settimane precedenti, confermando la piena operatività del sistema di agevolazioni per gli **investimenti in beni strumentali 4.0**.

La dotazione finanziaria residua ammonta a **686.372.544,73 milioni di euro**, cifra che testimonia come il meccanismo incentivante mantenga margini operativi significativi per l'anno fiscale in corso. Tale disponibilità si riferisce specificamente agli investimenti realizzati dal primo gennaio al 31 dicembre 2025, periodo che rappresenta la finestra temporale di riferimento per l'accesso alle agevolazioni.

## Quadro procedurale per l'accesso alle agevolazioni

L'architettura del sistema di presentazione delle istanze si basa su un impianto telematico centralizzato. Secondo quanto stabilito dalla normativa di riferimento, le domande di accesso al beneficio devono essere trasmesse esclusivamente attraverso la piattaforma informatica gestita dal GSE (Gestore dei Servizi Energetici).

Il portale dedicato, accessibile nella sezione "Transizione 4.0" del sito istituzionale del GSE, richiede l'autenticazione tramite Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID). Nella prassi operativa, le imprese devono utilizzare il modello editabile reso disponibile sulla piattaforma, strumento che rappresenta l'unico canale formalmente riconosciuto per la presentazione delle comunicazioni.

Il decreto direttoriale del 16 giugno 2025 ha sancito l'apertura ufficiale della piattaforma informatica dedicata al programma Industria 4.0. Tale provvedimento si inserisce nel solco tracciato dal precedente decreto direttoriale del 15 maggio 2025, che aveva definito il quadro operativo per l'invio delle comunicazioni necessarie all'ottenimento del **credito d'imposta per investimenti in beni strumentali** materiali 4.0.

## Parametri temporali e soglie di investimento

L'impianto normativo prevede una finestra temporale articolata per la realizzazione degli investimenti. La regola generale stabilisce che gli acquisti debbano essere completati entro il 31 dicembre 2025. Tuttavia, la normativa contempla una deroga procedurale di particolare rilevanza per la pianificazione aziendale.

È opportuno notare come sia prevista un'estensione fino al 30 giugno 2026, subordinata al rispetto di una condizione specifica: il versamento di un acconto pari ad almeno il 20% del valore complessivo dell'investimento entro il 31 dicembre 2025. Tale meccanismo rappresenta un elemento di flessibilità significativo nella gestione dei tempi di investimento da parte delle imprese beneficiarie.

Il limite complessivo di spesa autorizzato si attesta a 2,2 miliardi di euro, cifra che definisce il perimetro finanziario dell'intero programma agevolativo. L'operatività del sistema è stata resa possibile a partire dalle ore 14:00 del 17 giugno 2025, momento che ha segnato l'avvio effettivo della fase di raccolta delle istanze.

## Meccanismo del doppio binario procedurale

L'implementazione del sistema ha dato origine a quello che nella terminologia tecnica viene definito un "doppio binario" procedurale. Tale articolazione nasce dalla necessità di gestire situazioni diverse che si sono create durante la fase di transizione tra il precedente modello di comunicazione e quello attualmente in vigore.

Il primo binario riguarda le imprese che avevano già provveduto all'invio della comunicazione utilizzando il modello precedente. Per questa categoria di soggetti, la normativa ha stabilito l'obbligo di trasmettere una nuova comunicazione entro il termine perentorio del 17 luglio 2025. Il rispetto di tale scadenza risulta fondamentale per garantire l'accesso alle risorse disponibili e mantenere la validità della domanda inizialmente presentata.

Il secondo binario concerne invece le imprese che hanno presentato per la prima volta la domanda di accesso al beneficio. Per questi soggetti, la cui istanza ha ricevuto inizialmente un avviso di risorse esaurite, si applica un regime temporale differenziato. Nella fattispecie, il termine di 30 giorni per la regolarizzazione della pratica decorre dal momento in cui il GSE trasmette una comunicazione successiva con la conferma della disponibilità delle risorse finanziarie.

## **Dinamica delle risorse e gestione del plafond**

L'evoluzione della disponibilità finanziaria del programma ha attraversato fasi di particolare criticità. Il 18 giugno 2025, nel pomeriggio, il sistema informatico del GSE ha registrato il raggiungimento della soglia di esaurimento temporaneo del plafond iniziale da 2,2 miliardi di euro.

Tale situazione aveva generato comprensibili preoccupazioni tra gli operatori del settore e le imprese interessate agli investimenti. Tuttavia, come frequentemente accade nella gestione dei programmi agevolativi, l'esaurimento iniziale non ha rappresentato una chiusura definitiva del meccanismo incentivante.

La comunicazione del MIMIT del 29 luglio ha fornito chiarimenti definitivi sulla questione, confermando che la disponibilità attuale di 686.372.544,73 milioni di euro garantisce la piena operatività del sistema. Nell'esperienza applicativa di programmi analoghi, tale fenomeno può derivare da diversi fattori: rinunce successive da parte di soggetti inizialmente beneficiari, modifiche delle domande presentate, ricalcoli amministrativi o procedure di verifica che liberano risorse precedentemente impegnate.

[www.studiopizzano.it](http://www.studiopizzano.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA